

**VERBALE TAVOLO DI COPROGETTAZIONE  
AREA TERRITORIALE VALDINIEVOLE**

**CONVOCAZIONE**

Invito del Direttore della Società della Salute Valdinievole del 13/10/2023

**ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO**

Ore 9,00 presso il Comune di Pescia, il Palagio, in data 23/10/2023

**PARTECIPANTI AL TAVOLO**

<b>Nominativo</b>	<b>Istituto scolastico/Amministrazione Comunale/ETS/Associazioni</b>
<i>Iozzelli Giulia Angela</i>	<i>I.C. Berni - Lamporecchio</i>
<i>Coraci Alina</i>	<i>Comune di Pescia</i>
<i>Barbara Simona Pagni</i>	<i>I.C. Don Milani (Ponte Buggianese)</i>
<i>Maria Rosa Magrini</i>	<i>Comune Pieve a Nievole</i>
<i>Sandra Begliomini</i>	<i>Comune Monsummano Terme</i>
<i>Delia Dami</i>	<i>I.C. Caponnetto – Monsummano Terme</i>
<i>Fabiola De Paoli</i>	<i>I.C. Iozzelli – Monsummano Terme</i>
<i>Marina Pedri - Martina Mannelli</i>	<i>I.C. Montalcini – Uzzano</i>
<i>Diana Matteoni</i>	<i>AICS Pistoia</i>
<i>Stella Dei - Laura Grassi</i>	<i>Bio-distretto Montalbano</i>
<i>Enrica Orsani</i>	<i>Vides Montecatini ODV</i>
<i>Monica Lavelli – Giacomo Riparbelli</i>	<i>Coop. Arnera</i>
<i>Federica Bonacchi – Calugi Daniela</i>	<i>I.C. Ferrucci – Larciano</i>
<i>Grazia Lorenzi</i>	<i>Comune Montecatini Terme</i>
<i>Elisa Vecchi</i>	<i>Altramente</i>
<i>Catia Pippi</i>	<i>Ass.ne Amici di Erika Galligani onlus</i>
<i>Sabrina Antognoli</i>	<i>Comune Buggiano</i>
<i>Michela Pallini</i>	<i>Comune Ponte Buggianese</i>
<i>Luca Privitera</i>	<i>Ultimo Teatro</i>
<i>Francesca Galeazzi – Daniele Natali</i>	<i>Coop. Selva</i>
<i>Chiara Malucchi</i>	<i>Gruppo Incontro Coop.</i>
<i>Samuele Meazzini</i>	<i>Cestistica Pescia</i>
<i>Rachele Pirozzi</i>	<i>I.C. Pasquini – Massa e Cozzile</i>
<i>Ermelinda Giusti</i>	<i>Intrecci Coop.</i>
<i>Gisella Gigli</i>	<i>Comune Chiesina Uzzanese</i>
<i>Rossano Ciottoli</i>	<i>FDC Pistoiesi</i>
<i>Laura Bertocci – Francesco Natali</i>	<i>Comune Massa e Cozzile</i>

Per la Società della Salute Valdinievole (da ora in avanti SdS) sono presenti: Direttore Stefano Lomi, Simona Pallini, Ilaria Bini, Eomaira Fucci, Tiziana Brizzi, Lisa Lelli

Verbalizzante: Lisa Lelli

Inizio dell'incontro ore 9,30

**Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

Il Direttore Stefano Lomi saluta i presenti e ringrazia tutti coloro (Scuole, Comuni, ETS, Associazioni...) che hanno partecipato al processo di coprogettazione partito lo scorso giugno. Spiega come l'incontro di oggi, per quanto sia formalmente l'ultimo tavolo di coprogettazione, non sia una conclusione, ma è da ritenersi una prima tappa di un percorso da fare insieme.

Ci si saranno sicuramente difficoltà, problemi, criticità nello sviluppo di queste attività, tuttavia sottolinea come la coprogettazione stessa offre questa possibilità, cioè quella di riorganizzare in itinere le attività sulla base dell'emergere di nuovi "bisogni". Non è infatti un affidamento di servizi, non è una gara che prevede l'assegnazione di alcune prestazioni: è un processo che permette di volta in volta di rimettersi a tavolino per poter ridefinire obiettivi, strategie e azioni.

E' previsto di farlo alla fine del primo quadrimestre, orientativamente nel mese di gennaio, per fare un momento di valutazione e capire se ci sono delle cose da cambiare, sistemare, aggiustare e modificare.

Dalle preiscrizioni è emersa una buona affluenza e una partecipazione importante da parte delle famiglie, segno che c'è stata un'attivazione anche delle scuole in questo e dei Comuni che hanno sollecitato la partecipazione e l'adesione.

La giornata odierna si configura come un momento di chiusura di questa prima fase di coprogettazione.

Nei prossimi giorni, con un atto della Società della Salute, verrà approvata la Convenzione finale definitiva per questa prima fase che racconterà il processo e dirà anche quali sono le risorse, come vengono allocate e quali sono i numeri in campo.

Insieme alla Convenzione verrà approvato anche un modello organizzativo di monitoraggio e accompagnamento del percorso che è fatto sostanzialmente da tre livelli:

- uno più strategico, nel quale è stato chiesto alla scuola Sant'Anna di Pisa, ad Anci Toscana, alla Fondazione delle Comunità pistoiesi, e ad altri soggetti di partecipare proprio per aiutarci a fare un monitoraggio nonostante e permanente di natura strategica, sia dal punto di vista socio-educativo che dal punto di vista del diritto amministrativo: ci accompagneranno in questo percorso.
- Poi è stato previsto un coordinamento operativo generale che è quello che dovrà invece occuparsi del monitoraggio su tutte le attività che vengono organizzate e sviluppate in tutte le scuole nell'intero territorio della Valdinievole: esso sarà composto da tutti i soggetti in campo.
- Infine è stato pensato a un coordinamento più operativo locale che insisterà su ciascuna scuola, su ciascun istituto, quindi, ciascun istituto avrà un suo coordinamento locale, comunale, territoriale, proprio per la gestione operativa delle attività che verranno realizzate in quei singoli plessi.

Questo perché la coprogettazione impone di avere degli strumenti di monitoraggio costanti al fine di poter aggiornare e modificare, riprogrammare le attività che verranno sviluppate.

Nell'atto che la SdS andrà a formalizzare, oltre alla Convenzione, c'è una prima redistribuzione dei contributi che verranno assegnati a tutti i soggetti che si sono impegnati a sviluppare le attività che poi verranno realizzate all'interno di questi percorsi. Si tratta di Enti del terzo Settore che hanno titolo per firmare la Convenzione e che saranno chiamati da qui a venerdì, a sottoscriverla, oltre che Associazioni.

Sostanzialmente, tanto per dare alcune cifre, il totale dell'importo complessivo annuale sfiora i 600.000 €.

Quindi ci saranno circa 600.000 € che verranno utilizzati tra fondi diretti (quelli messi a disposizione dalla Società della Salute) e fondi indiretti (provenienti dal Comune di Buggiano, dagli altri soggetti del terzo settore a titolo di "cofinanziamento" delle attività in programma).

Questo importo include anche il contributo volontario che è stato previsto a carico delle famiglie: su questo è necessario capire come le famiglie agiranno in merito ed eventualmente è un argomento su cui sarà necessario riaggiornarsi strada facendo.

Le attività sono davvero tante, ogni scuola sarà dotata di uno o più educatori che garantiranno la presenza costante per tutto il tempo previsto.

Nel bilancio generale è stato pensato di mettere in bilancio una riserva: si tratta di un piccolo tesoretto perché probabilmente, strada facendo, si manifesteranno esigenze particolari. È stato pensato, ad esempio, a bambini più fragili, che magari si scrivono il pomeriggio e magari l'educatore o gli educatori non sono in grado di gestirli da soli nel gruppo. Da qui la messa da parte di alcune risorse economiche che consentano, strada facendo, di affrontare queste situazioni. Anche questo sembrava un aspetto rilevante e abbastanza importante per permettere a tutti i bambini e ragazzi di poter partecipare alle attività pomeridiane.

Questi in linea di massima gli aspetti più importanti.

Per quanto riguarda gli ETS in qualità di soggetti gestori delle attività, la Convenzione spiega anche come dovrà essere predisposta la rendicontazione, che è una rendicontazione tradizionale, classica, che dovrà giustificare la spesa sostenuta.

### **Simona Pallini – SdS Valdinievole**

Riferisce che la Convenzione segue, nei contenuti, quello che è previsto anche dalla normativa sul Terzo settore.

In premessa è stato spiegato, con riferimenti anche legislativi, tutto il percorso che è stato fatto durante questo periodo, quindi sono stati tracciati i vari tavoli di coprogettazione strutturati per aree territoriali, gli eventi pubblici, gli incontri specifici che sono stati svolti sia con gli ETS sia con le associazioni.

La Convenzione prevede l'oggetto della coprogettazione, la durata che è annuale. Ricorda che l'avviso era stato fatto per tre anni, quindi di fatto la durata dell'avviso è di tre anni così come le risorse che la SdS ha investito sono per tre anni (totale di 1.350.000 euro), ma la convenzione è annuale, proprio perché avendo la durata dell'anno scolastico si rende necessaria una riprogettazione delle attività a fine dell'anno scolastico, o anche prima, per poi andare a stipulare una nuova e più dettagliata convenzione l'anno successivo.

Nella Convenzione sono stati precisati altresì i destinatari e la tipologia degli interventi attivati sulle singole scuole (questi disciplinati in modo più dettagliato rispetto a quello che era l'avviso iniziale in quanto espressione dei desiderata delle scuole)

Gli atti della progettazione (Avviso Pubblico, Piano economico, Sistema di Governance, Schede attività nei singoli Istituti Scolastici) costituiscono parte integrante della Convenzione.

Gli uffici sono in attesa della conferma delle iscrizioni a conferma o meno delle preiscrizioni, che come diceva anche il Direttore, sono state molte.

Fanno parte della Convenzione sia il piano economico finanziario sia quello generale, sia quello più di dettaglio dove sono indicate le risorse investite e allocate sui vari soggetti attuatori e coordinatori delle attività in programma. Nel PEF sono indicate alcune risorse "libere" nell'ambito della Spesa per permettere l'avvio di una eventuale riprogettazione ed eventuali azioni specifiche sulla disabilità, sulla quale avremo la reale "domanda" dopo le formali iscrizioni

Nell'ambito della Convenzione sono chiaramente ratificati quelli che sono gli impegni reciproci dei firmatari (cioè ETS e SDS) perché – conviene ricordare - la sottoscrizione è tra la Società della Salute e coloro che ne hanno titolo cioè i soggetti appartenenti al Terzo Settore che sono iscritti al RUNTS.

Nella Convenzione viene inoltre disciplinato anche il ruolo delle associazioni, cioè di tutte quelle associazioni che, pur non avendo titolo a sottoscrivere la Convenzione, hanno partecipato a questo processo e che dovranno obbligatoriamente stipulare con gli ETS attuatori delle attività degli accordi di partenariato che poi dovranno essere trasmessi alla SdS. La norma L.R. 65/2020 li definisce "partner di progetto"

Nella convenzione vengono elencati:

- gli articoli dedicati al personale che verrà impiegato nelle scuole, quindi con gli oneri relativi alla sicurezza, etc.

- gli articoli che riguardano la metodologia della rendicontazione e delle spese ammesse ai rimborsi, che devono essere congrue assolutamente a quello che è stato stabilito nei tavoli di coprogettazione;
- le modalità di erogazione del contributo;
- la tracciabilità dei flussi finanziari;
- le polizze assicurative. Chiaramente ci sarà la polizza sia riguardo alla copertura RCT terzi, sia riguardo alla polizza infortuni per i ragazzi, laddove non siano state già stabilite;
- Obblighi di riservatezza informativa in termini di privacy;
- le norme relative a eventuali inadempimenti, modalità di risoluzione delle controversie. Ci devono essere obbligatoriamente, però, come diceva il Direttore Lomi, è stato sottolineato che le modalità di risoluzione di eventuali criticità controversie avverranno nell'ambito dei vari tavoli di governance.

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

---

Le attività trasversali sono da definire tra i soggetti che le gestiranno, cioè i soggetti del terzo settore e i singoli istituti scolastici. Sono attività che si svilupperanno su 18 plessi, 11 istituti e quindi è chiaro che il monte ore dovrà essere diluito nell'arco dell'anno su tutto il territorio, su tutti i plessi, però è un riferimento importante di carattere omogeneo su tutto il territorio della Valdinievole, quindi tutte le scuole e tutte le famiglie e ragazzi avranno la possibilità di sviluppare questo tipo di attività.

La coprogettazione garantisce un minimo sindacale per tutti.

### **Fabiana De Paoli – Dirigente scolastico – IC Iozzelli di Monsummano**

---

Introduce un appunto per il futuro per le attività trasversali. Sarebbe interessante e quantomeno necessario allargare le attività sulle capacità genitoriali al segmento della scuola dell'infanzia: settore che viene sempre più citato per la crescente importanza ma di fatto sia il PNRR sia il PEZ l'ha lasciato fuori: E tuttavia la domanda c'è, proprio specificata sulle competenze genitoriali.

### **Alina Coraci – Assessore alla Pubblica Istruzione - Comune di Pescia**

---

Viene chiesto un chiarimento sull'iscrizione e sulle modalità per farle.

### **Simona Pallini – SdS Valdinievole**

---

Spiega che già durante la riunione del penultimo tavolo di coprogettazione a Chiesina e poi anche alla successiva riunione con i Comuni in SDS, era stato stabilito che in pratica potevano essere ripresi i moduli delle preiscrizioni che dovevano essere riadattati dalle Scuole o dai Comuni, inserendo i riferimenti IBAN della SdS per effettuare il versamento del contributo volontario da parte dei genitori.

Tale opportunità era oggetto di uno specifico comunicato inoltrato da SDS e a firma del Direttore

### **Francesca Galeazzi – Cooperativa La Selva**

---

Precisa che il 30 ottobre dal punto di vista operativo è molto vicino e per chi deve organizzare le attività poter sapere per quanti bambini attivarsi è necessario, anche per l'individuazione degli operatori etc. Quindi se questa trasmissione fosse in tempi brevissimi sarebbe importante.

### **Iozzelli Giulia – Dirigente scolastico – IC Berni - Lamporecchio**

---

Fa alcune precisazioni per quanto riguarda questo fatto delle prescrizioni e delle iscrizioni che sono state minori. La criticità principale è relativa al pagamento perché loro hanno tanti bambini e ragazzi con famiglie con molte difficoltà economiche e quindi diversi

genitori hanno chiesto spiegazione riguardo questo. Chiede cosa può rispondere, cosa è possibile dire a queste famiglie. Si trovano un po' in difficoltà.

Perché abbiamo detto che la quota veniva chiesta ma non è obbligatoria.

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

---

Il Direttore suggerisce di rispondere che se sono famiglie già in carico ai servizi territoriali pubblici, devono rivolgersi agli stessi informando l'operatore della volontà di partecipare all'attività in questione. Quindi stabiliscono, insieme al servizio territoriale, come soddisfare questa necessità: lo decidono insieme a servizi.

Chi non è in carico ai servizi, devono comunque rivolgersi a questi.

Il contributo è volontario, non è obbligatorio, perché ce lo dice la norma, non trattandosi di "tariffa"

In questo senso è un contributo che è basato principalmente sulla corresponsabilità, su cui si basano i processi di Amministrazione Condivisa e quindi anche i genitori si assumono una piccola parte di responsabilità pubblica rispetto a quel che succede. Poi se alcuni genitori non sono in grado di versare questo contributo, direi che è opportuno che si rivolgano ai servizi territoriali.

Le nostre assistenti sociali, ma anche gli operatori di altri servizi territoriali, conoscono questa co-progettazione e quindi stabiliranno insieme che tipo di opportunità mettere in campo per soddisfare questo bisogno delle famiglie.

Quindi direi, oggi, di condividere con voi questo percorso: indirizzare le famiglie ad un incontro con i servizi territoriali qualora le stesse famiglie non siano ancora "in carico" agli stessi.

### **Iozzelli Giulia – Dirigente scolastico – IC Berni - Lamporecchio**

---

Informa di un altro problema che è emerso ed è la questione del tempo pieno nella scuola primaria dove ci sono state molte preadesioni. Poiché la scuola finisce alle 16:30, con le attività che terminano alle 17:15 molti genitori non hanno più iscritto i bambini, trattandosi di fatto di soli 45 minuti di più, tanto più senza un servizio di trasporto per il rientro a casa.

Quindi queste sono le tre criticità che sono state rilevate dal loro osservatorio: mancanza del trasporto, il tempo troppo corto per il tempo pieno e il discorso del pagamento.

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

---

Viene precisato che sull'orario non è stato possibile andare oltre per motivi organizzativi/economici. A Gennaio verrà riaffrontato anche questo argomento nel primo monitoraggio utile.

In merito al trasporto purtroppo i Comuni che si sono tutti impegnati in questa coprogettazione, non possono garantire questo aspetto e quindi il trasporto in molti casi, se non nella quasi totalità, è a carico dei genitori.

Per i contributi, c'è ancora questa settimana. Verranno informate le assistenti sociali che lavorano sul territorio che c'è quest'urgenza e questa necessità e, magari se non partono proprio il lunedì, questi bambini potranno partire comunque nei giorni successivi.

Quindi l'invito è di fornire queste indicazioni alle famiglie.

### **Michela Pallini – Responsabile – Comune di Ponte Buggianese**

---

Riferiscono di avere una situazione simile a quella di Lamporecchio: a fronte di circa 80 preadesioni, le iscrizioni pare siano una decina, con una forte riduzione

Con la scuola hanno programmato velocemente una riunione domani sera perché l'idea è che le famiglie non abbiano proprio compreso bene tutto il progetto perché, in effetti, nessuno le ha mai incontrate personalmente.

Quindi verrà mandata l'informativa a tutte le famiglie e in questa occasione verrà spiegato più nel dettaglio il progetto fornendo anche il modulo di domanda, con possibilità di riconsegnarlo la sera stessa.

L'idea è venuta in extremis perché sono venute a conoscenza adesso delle poche iscrizioni ed è volontà condivisa di tentare una maggiore informazione al fine di rendere le famiglie più consapevoli

Ovviamente questo tentativo comporta che le eventuali ulteriori iscrizioni potranno essere trasmesse solo mercoledì.

### **Dami Delia – Dirigente scolastica – IC Caponnetto - Monsummano**

---

Si associa alle riflessioni emerse sulla compartecipazione che ha abbattuto le iscrizioni.

Ai genitori che hanno chiesto chiarimenti in merito è stato detto che la quota era volontaria senza dettagliare troppo per paura di ancora meno iscrizioni.

Ma nonostante ciò le iscrizioni si sono molto ridotte rispetto alle preadesioni.

Il problema che emerge dal loro osservatorio è che ci sono alunni iscritti, portatori di handicap, comma uno e comma tre.

Nell'ottica di partire martedì prossimo, cosa va detto alle famiglie di questi ragazzi? Che si attende?

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

---

Il Direttore spiega che sono state accantonate delle risorse proprio ipotizzando di destinarle a questo tipo di attività di assistenza, però è chiaro che su questo aspetto è necessario prima fare una ricognizione rispetto al dato definitivo su tutte le scuole e quindi utilizzare queste risorse finalizzandole bene, cioè negli orari e nei giorni in cui questi bambini effettivamente frequenteranno.

Una volta che le scuole hanno questo quadro va trasmesso in SdS e insieme verrà trovato il modo di chiudere anche questo cerchio.

### **Calugi Daniela - IC Ferrucci - Larciano**

---

Riferiscono di aver fatto molta fatica a raggiungere solo 10 iscrizioni e il contributo, seppur volontario, è stato un deterrente.

Chiede cosa succede se queste famiglie non pagassero il contributo.

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

---

I sindaci, che sono titolari di questa operazione insieme all'AslTC, hanno deciso di optare per questo "contributo volontario"

Inizialmente era stato parlato di tariffa ma in modo improprio in quanto tale termine rimanda ad un ambito che è estraneo alla logica giuridico amministrativa della co-progettazione, mentre ci sta in maniera coerente il contributo volontario da parte di tutti perché è un'azione di corresponsabilità. Non è un servizio, che qualcuno offre a tuo figlio e a te famiglia, ma è un'azione che si costruisce insieme.

I genitori in questo processo sono un po' in ritardo perché non sono stati coinvolti fino adesso, anche perché c'è bisogno delle rappresentanze dei genitori, ma l'obiettivo è quello di coinvolgerli strada facendo per renderli anche più consapevoli di questa corresponsabilità.

Detto ciò rinnovo a tutti l'invito a fornire indicazioni ai genitori in difficoltà di contattare i servizi territoriali

Al momento, se uno è in carico o si rivolge a servizio sociale e territoriale per segnalare la sua difficoltà ma anche la sua volontà di stare dentro al progetto, è una strada possibile e da percorrere. Questo al netto del fatto che i Servizi non sono in grado di valutare oggettivamente se quella famiglia lo fa perché non vuole pagare quel contributo, o perché ritiene che la scuola debba offrire gratuitamente tutte le attività.

### **Sabrina Antognoli – Responsabile – Comune di Buggiano**

---

Porta l'esperienza di un territorio che ha un po' di storicità in questo tipo di servizi. Nel Comune di Buggiano, ma anche nel Comune di Montecatini, ci sono state esperienze riuscite di attività extrascolastiche gestite dai Comuni a pagamento. Nel caso specifico Buggiano ha circa 80 iscritti e quelli che si sono iscritti sapevano di dover pagare perché noi non abbiamo dato nessun indizio di contributo volontario. Le famiglie sapevano di dover pagare 45 € al mese e così hanno fatto. Il problema dal suo punto di vista è un altro. Il Genitore ha bisogno di capire che cosa sta succedendo, che cos'è il progetto di cui hanno sentito dire. Il fatto che non sanno che attività si svolgeranno nel periodo post scuola, che non sanno chi sono le persone che gestiranno, se sono delle attività di supporto alla scuola o sono attività ricreative. Va spiegato, è necessario arrivare a sperimentare l'esperienza.

### **Francesca Galeazzi – Cooperativa La Selva**

---

Dalla loro esperienza hanno rilevato come che il primo passaggio da fare con le famiglie e con i bambini, è quello della comunicazione dell'informazione, quindi propone di fare una sorta di piano di comunicazione anche di questo progetto, di questo processo, perché è importante e va spiegato e comunicato. La relazione è fondamentale, si costruisce sul campo, giorno per giorno. Ma la comunicazione è diventata fondamentale, essenziale in questo contesto storico.

La proposta è di costruire nel giro di uno o due giorni azioni in tal senso, adattando la comunicazione alle varie forme di target.

I tempi sono strettissimi ma è possibile farcela.

### **Chiara Malucchi – Cooperativa Gruppo Incontro**

---

Ritiene positivo l'emergere delle criticità perché consentono di mettere a fuoco una serie di variabili che preoccupano e che magari sono sfuggiti ai più perché presi dal processo e dagli atti formali.

Propone di rallentare perché il rischio è di avere una scuola che non conosce la tipologia di attività, dei genitori a cui nessuno ha presentato il progetto, etc. Il rischio è di bruciarsi le relazioni. Un giorno in più non blocca l'iniziativa ma permette una ottimizzazione di quello che sarà l'inizio, il primo impatto e il proseguo.

Che siano emerse criticità anche in questo momento di chiusura deve essere visto comunque positivamente, e in questo contesto slittare di un giorno la partenza non sarebbe un fallimento, ma un miglior inizio perché utile a mettere a fuoco una serie di variabili che ci preoccupavano e che ora si stanno chiarendo.

Propone quindi di utilizzare questi pochi giorni per ritornare a vedere le scuole, le aule delle attività, etc.

La presa in carico del bambino alle medie è certamente più facile ma sulla fascia della primaria sarà complicato, ci sono aspetti ancora da decidere, l'educatore deve trovarsi in una stanza e sapere dove sono collocati i bambini. C'è il tema delle iscrizioni ma anche delle frequenze. Si deve entrare e avere contezza di questi dettagli. Non sappiamo quanto bambini, quanti con situazione di disabilità, quanti gruppi, quanti e quali operatori.

Laddove la situazione permette di partire il 30 che sia confermata la partenza, ma se in qualche realtà un giorno in più permette una partenza migliore si ritiene che non debba essere un problema.

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

---

In merito al contributo delle famiglie viene precisato che se qualche famiglia non pagherà il contributo non significa che il figlio non possa frequentare le attività.

E' necessario però fornire informazioni omogenee.

A chi ha contattato direttamente la SdS è stato precisato che quello che viene offerto non è un servizio, ma sono attività nelle quali anche loro, le famiglie, saranno coinvolte.

Poi ci saranno le famiglie che si tireranno indietro, quelle che non avranno voglia, ma ci saranno anche famiglie che saranno disponibili a lasciarsi coinvolgere. L'importante è che il messaggio sia chiaro.

Questo non vuol dire avere 20€ ma responsabilizzare maggiormente le famiglie rispetto all'esperienza formativa educativa dei propri figli: questo è quanto ci interessa.

Le proposte che vengono fatte servono per responsabilizzare maggiormente le famiglie, sono i soggetti beneficiari diretti di questo progetto prima anche dei loro figli. È per questo che è necessario fare anche azioni trasversali.

Quelle che stiamo realizzando non sono attività scolastiche e neanche extra scolastiche: sono attività proposte all'interno delle nostre comunità locali, proprio per questo il progetto si chiama Comunità Educante.

Le famiglie poi, dopo, dentro a questo percorso, magari matureranno anche consapevolezza diverse da quelle attuali, magari di natura culturale e magari potranno partecipare più attivamente a questi percorsi.

Per tutto questo, al momento, per far sì che il contributo non sia un problema, a queste famiglie devono essere fornite indicazioni sulla rete dei servizi che possono sostenerli. Se la famiglia rifiuta, per qualsiasi motivo, fa una scelta. Dobbiamo cercare, strada facendo, magari di fargli cambiare idea.

Non sembra che ci siano al momento soluzioni diverse.

### **Luca Privitera – Ultimo teatro**

Concorda con l'intervento di Francesca Galeazzi. Tutti noi siamo innamorati di questo progetto, i genitori no perché non hanno avuto modo di avere tutte le informazioni che abbiamo avuto noi, sia dal punto di vista educativo ideale sia livello pratico.

Ad esempio fare un corso con lui in teatro a un bambino costa 50 € per farne due gli costa 70, cioè c'è anche il lato economico di risparmio, ma i genitori non lo vedono perché non lo fanno.

Il genitori non hanno capito come funziona, quindi concorda sul comunicato informativo mirato ai vari target. Forse anche nella scheda di iscrizione sarebbe stato opportuno mettere cosa veniva fatto perché già avere "un titolo" delle attività in programma avrebbe dato una idea al genitore dell'iniziativa.

Probabilmente i genitori non sono ancora pronti alle comunità educanti quindi a maggior ragione vanno informati, magari anche con degli incontri.

### **Stefano Lomi – SdS Valdinievole**

Se da parte di ciascuna scuola, come avverrà domani a Ponte, c'è la possibilità di convocare tutti i genitori che hanno fatto la preiscrizione, o i genitori che pensiamo possano essere interessati a queste proposte, incontriamoli: in qualunque momento, in qualunque ora, nella settimana, magari con la presenza degli operatori.

Stamani emerge che questo aspetto sia maggiormente da attenzionare, quindi massima disponibilità all'incontro e al confronto. Se le scuole e i Comuni sono in grado di organizzarli, ampia disponibilità di presenziare e magari dare anche delle risposte in merito al contributo e altro. Quindi attenderanno comunicazione in merito.

Rispetto alla tempistica, è opportuno decidere qui tutti insieme.

Il tavolo stabilisce che SdS è pronta a partire con gli atti formali entro il 30/10 con tutti i soggetti: se succede che per alcune realtà partire lunedì non è possibile oppure se la prossima settimana serve per la messa a punto delle attività, va bene. I soggetti invece che sono in grado potranno partire regolarmente. Ci potranno essere probabili partenze differite di cui verrà tenuto conto nei tavoli di governance.



La riunione si conclude alle 11,00 circa.

*Allegati:*

*Schema convenzione, Piano economico finanziario generale e di dettaglio, Sistema di governance.*